

Uso del marchio e merchandising Il Parco dei Sibillini cerca partner

Il bando scade a fine mese. L'obiettivo dell'ente è valorizzare il brand attraverso prodotti di qualità

IL PROGETTO

MACERATA Magliette, cappellini, tazze, penne e tanto altro ancora, tutto rigorosamente con le montagne stilizzate, simbolo del Parco nazionale dei monti Sibillini, presieduto da Andrea Spaterna. Si tratta di un progetto che unisce alla promozione dell'ente una vera e propria campagna di marketing, con la finalità di sviluppare il marchio legato all'area protetta.

L'operazione

Il Parco nazionale dei monti Sibillini cerca partner per la produzione di merchandising ufficiale. L'ente ha pubblicato un avviso pubblico per la concessione della licenza d'uso del proprio marchio per la produzione e commercializzazione di prodotti personalizzati. Il marchio consiste in due montagne stilizzate con un occhio e la luna ed è stato creato nel 1996 dallo studio Carsa di Pescara. L'iniziativa, approvata con decreto del direttore Maria Laura Talamè, apre nuove opportunità per le aziende del settore di merchandising. La concessione,

Il logo è composto da due monti stilizzati con un occhio e la luna



Andrea Spaterna, presidente del Parco dei Sibillini

della durata di 72 mesi, prevede l'utilizzo esclusivo del logo del Parco per realizzare una vasta gamma di prodotti: dall'abbigliamento sportivo agli accessori, dall'oggettistica agli articoli di cartoleria. Il concessionario dovrà versare una royalty minima del 6% sul fatturato di vendita, con compensi annuali garantiti che partono da 3.500 euro per i primi due anni fino a raggiungere 4.500 euro negli ultimi due anni del contratto.

L'opportunità

Questa iniziativa viene vista dalla governance dell'ente come un'importante opportunità per valorizzare il brand del parco attraverso prodotti di qualità. A seguire l'iter sarà Enrico Franconi, responsabile unico del progetto. Si cercano dunque partner che possano sviluppare un progetto di marketing efficace, garan-

do al contempo elevati standard di sostenibilità ambientale nella produzione degli oggetti di merchandising. Le aziende interessate dovranno presentare la propria candidatura entro venerdì 31 gennaio, esclusivamente via Pec. La selezione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare attenzione al progetto di marketing (60 punti), all'esperienza dell'azienda (15 punti) e al rialzo sulla percentuale di royalty (25 punti). Per partecipare, le aziende devono essere iscritte al mercato elettronico della pubblica amministrazione nella categoria "servizi - grafica e stampa" e possedere i requisiti di legge previsti. Tutte le informazioni sono comunque disponibili sul sito web www.sibillini.net nella sezione bandi.

Monia Orazi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricostruzione post sisma un convegno al Politeama

IL CONFRONTO

TOLENTINO Ricostruzione post-sisma: a Tolentino esperti e istituzioni fanno il punto. Il Politeama di Tolentino ospiterà il 31 gennaio un importante convegno dedicato allo stato dell'arte della ricostruzione post-sisma 2016 nelle Marche.

L'appuntamento

L'evento, dal titolo "La sfida della ricostruzione", è organizzato dalla Cassa edile di Macerata e vedrà la partecipazione di figure di spicco del settore edilizio e istituzionale. Al centro dei lavori, che inizieranno alle 15.30, ci sarà la presentazione del rapporto Ista o sull'andamento del settore delle costruzioni nella provincia di Macerata. Il momento clou della giornata sarà la tavola rotonda sulla ricostruzione che vedrà protagonista Guido Castelli, commissario straordinario per la ricostruzione, insie-

Alla tavola rotonda parteciperà anche il commissario Guido Castelli

m. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

me ai rappresentanti delle principali sigle sindacali del settore edile e al vice presidente dell'Ance, Carlo Trestini. «In questa fase caratterizzata dalla riduzione degli incentivi e dall'aumento dei costi, abbiamo voluto fare il punto della situazione», spiega Tobia Sardellini, presidente della Cassa edile Macerata, che aprirà i lavori del convegno.

La carenza

Particolare attenzione verrà dedicata anche al tema della carenza di manodopera nel settore, con una seconda tavola rotonda che vedrà la partecipazione di Nicoletta Coronella del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, insieme ai direttori dei principali enti di formazione del settore. L'evento, moderato dalla giornalista Rai Barbara Capponi, si concluderà alle 18.15 con l'intervento del vice presidente della Cassa edile Macerata, Jacopo Lasca. Il convegno rappresenta un'occasione importante per fare il punto sulla ricostruzione e sulle sfide che attendono il settore edilizio nel territorio del cratere sismico.

I centri di riabilitazione in Regione contro lo stato di crisi

Il punto sulle difficoltà dovute alle tariffe bloccate e all'aumento dei costi

L'INCONTRO

MACERATA I centri di riabilitazione delle Marche, dalla Lega del filo d'oro alla Comunità di Capodarco, dalla Kos-Santo Stefano alla Fondazione don Gnocchi, dalle Anffas all'Asp Paolo Ricci, dal Villaggio delle ginestre al Centro Montessori, dal Centro Mancini

nelli alla Buona novella, giovedì prossimo saranno ricevuti in Regione dove sperano di avere concrete risposte ai loro quesiti che consentano di evitare la dichiarazione dello stato di crisi delle strutture.

Le aspettative

«Dopo mesi di attesa - si legge in una nota congiunta -, finalmente i centri di riabilitazione potranno illustrare alla Regione le motivazioni che hanno fortemente contribuito ad arrivare ad una situazione di non ritorno. Le tariffe - spiega - sono ormai bloccate da ol-



Il Santo Stefano

tre 12 anni ed in questo lasso di tempo il costo della vita è fortemente lievitato unitamente al costo del lavoro». A questo si aggiunge anche che «il passaggio da Asur alle singole Ast rende sempre più difficile definire congrui accordi e si corre il rischio che ogni Ast affronti il tema della riabilitazione in maniera diversificata e difforme dai vigenti accordi stipulati in passato con la Regione e l'Azienda sanitaria unica regionale». I centri, dove lavorano oltre 1.500 operatori, assistono migliaia di pazienti con disabilità gravi e

con presa in carico multidisciplinare. Vengono assistiti pazienti che vanno dai disturbi dell'età evolutiva fino a pazienti con gravi cerebrolesioni o in stato di coma. «La situazione di difficoltà è stata oggetto di varie missive inviate dall'Aras, Associazione di categoria, alla Regione, senza aver avuto alcun cenno di risposta - lamentano -. Si confida molto che l'incontro di giovedì possa dare concrete risposte e tranquillizzare pazienti e lavoratori dei centri di riabilitazione delle Marche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA